



Torino, 15 novembre 2019

alleanza educativa

Per educare un bambino, occorre un villaggio (Papa Francesco)

Carissimi genitori,

nelle ultime settimane sono capitati alcuni episodi che hanno “acceso la lampadina”. Intendiamoci, niente di grave, tutto si può risolvere. Ma noi vogliamo essere attenti ai segni che la vita quotidiana della scuola ci manda, soprattutto quelli che ci richiamano al nostro compito di adulti educatori. Nei giorni scorsi ho partecipato ai **Collegi Docenti** e abbiamo messo a fuoco due questioni importanti che ho anche sottoposto al **Consiglio d'Istituto**.

PRIVACY

Per costruire il “villaggio” al quale ci richiama Papa Francesco è necessario il rispetto di tutte le persone che fanno la scuola tramite l'osservanza di buone pratiche.

Bisogna tutelare i bambini e le famiglie, ma bisogna rispettare anche gli insegnanti e l'immagine della scuola. Le norme già ci sono, occorre rispettarle. Non si può, ad esempio, fare foto e video all'interno della scuola (ambienti, persone, attività, recite...) e poi postarli o condividerli. **Chi pubblica qualsiasi contenuto è responsabile di ciò che ha “buttato in rete”**, anche se poi tutto quanto prende una piega sbagliata, indipendente dalla sua volontà. E se chi pubblica è minorenne, sono responsabili i genitori.

Non possiamo sequestrarvi i cellulari, ma bisogna tornare alle abitudini di una volta: si mostravano le foto o i video solo agli amici o ai parenti durante il Cenone di Natale!

SOCIAL

Siamo tutti impegnati a usare in modo consapevole e appropriato questi strumenti. Il linguaggio e i contenuti non devono mai essere diffamatori delle persone né della Scuola. In particolare, bisogna prestare attenzione alle **Chat di WhatsApp**, soprattutto quelle di classe: non possono diventare il luogo dove scaricare le proprie tensioni e frustrazioni. Bisogna evitare le semplificazioni perché non esistono mai soluzioni semplici a problemi complessi.

Una parola sui **Rappresentanti di Classe**. Non sono responsabili di quanto viene pubblicato, ma è necessario che venga riconosciuto il loro ruolo di **Moderatori** (anche dei toni!) quando si affronta una questione. È molto importante il loro servizio di “ponte” tra scuola e famiglia. Per questo vanno valorizzati come **Portavoce** dei genitori, e, per alcuni avvisi, anche della scuola.

Già che ci sono, vi ricordo che bisogna **evitare** l'uso di messaggi o telefonate sul **telefono personale delle insegnanti e della coordinatrice**. Occorre usare i canali ufficiali. La scuola Cafasso non vuole perdere il clima familiare che la contraddistingue ma, contemporaneamente, vuole mantenere la propria professionalità. Se ci fossero problemi particolari, si può sempre chiedere incontri con gli insegnanti o la coordinatrice che, in piena trasparenza, sono disponibili da sempre ad affrontare le varie questioni.

Con amicizia schietta

don Angelo Zucchi, rettore